

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale . . .	L. 18	L. 9.50	L. 5.---
domestico . . . . .	» 22	» 11.50	» 8.---
Per tutta l'Italia franco di posta . . .	» 24	» 12.50	» 8.50

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
Padova all'Ufficio d'Amministratore del Giornale, Via del R. rvi. 1651

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquante fuori » sette  
Numero arretrato centesimi diecimila

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 a la linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

ANNO XV ANNO XV  
**Giornale di Padova**

La vita italiana, colle sue ultime vicende, non può consigliare ad un giornale, costantemente informato ai principii della libertà coll'ordine, alcun cambiamento nella sua bandiera: quelle vicende gl'impongono al contrario di mantenersi più attaccato e più stretto che mai. L'essere stati fedeli a quei principii, finché non correvano pericolo, non è merito uguale a quello di difenderli, mentre sono minacciati: questo è forse il titolo più saldo della simpatia che al *Giornale di Padova* non è mai venuta meno, e che anzi gli si è di giorno in giorno accresciuta.

Il *Giornale di Padova*, entrando perciò nel quindicesimo anno di vita, può dispensarsi dal presentare ai suoi vecchi amici un programma: è il programma che lo ha condotto sin qui, e che lo guiderà sempre anche in futuro; è il programma, nel quale si concilia ogni ragionevole progresso, e da cui resta bandita ogni dottrina, che possa turbare il normale andamento delle istituzioni, o compromettere il graduale sviluppo economico e civile del paese.

Denno a questi confini, chiunque ama la libertà vera, può trovare nel *Giornale di Padova*, ciò che ha trovato sempre, un amico leale, un caldo patrocinatore.

Questo per i principii.  
Quanto alla sua redazione, il *Giornale di Padova*, senza fare ai lettori troppo larghe promesse, cercherà ogni mezzo per contentarne i desiderii, e per conservarsene l'appoggio.

A tal fine, il *Giornale di Padova* si è assicurato anche per l'anno venturo l'opera intelligentissima e solerte del suo corrispondente da Roma, e farà sempre più larga parte alle notizie dalle altre città del Regno, e particolarmente dal Veneto, prestando poi cura speciale alla trattazione degli argomenti cittadini.

Quanto al servizio telegrafico, il *Giornale di Padova* oltre ai dispacci delle ordinarie agenzie, ne avrà di fonte particolare, tutte le volte che importanti avvenimenti lo esigano.

Le arti, le belle lettere non saranno trascurate dal *Giornale di Padova*, la cui parte teatrale viene affidata come in passato a valenti collaboratori.

L'Appendice avrà scelti romanzi, cominciando, appena terminato quello in corso, con

### E Gréville : DOSIA

traduzione di una nostra gentile collaboratrice, sola autorizzata dall'autore. Pubblicheremo in seguito

**G. Sandeau : MARIANNA - Miss Muloch : LA FIGLIA DEL PARROCO GARLAND - Feuillet O. : SIBILLA - Droz G. : INTORNO AD UNA SORGENTE.**

Questi romanzi saranno tutti pubblicati per intero nel 1880.

### DONI

Agli associati, che pagano anticipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, il *Giornale di Padova* offre il vantaggio di un ribasso sul prezzo di associazione all'

### ILLUSTRAZIONE ITALIANA

e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancazione postale.

### ELENCO DEI DONI

- Guerzoni prof. G. : UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
- Zaniboni prof. P. : SCAPOLO
- Bertini prof. P. : GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE
- Saccardo A. : COLFOSCO
- Ronconi T. : FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma
- Selvatico m. P. : ARTE ED ARTISTI

### PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all' *Illustrazione Italiana* ed al *Giornale di Padova* per l'annata, pagandone anticipatamente l'importo.

	Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA	Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Padova all'Ufficio . . . . .	L. 28	L. 23
a domicilio . . . . .	» 42	» 37
pel Regno . . . . .	» 44	» 39

### DIARIO POLITICO

Padova, 21 dicembre

L'*Avvenire*, giunto ieri sera reca in prima pagina, una noterella molto significativa intitolata: *Col paese e senza paura*.

Premettiamo che questo titolo ci ha richiamato alla memoria il caso di quel tale, molto impressionabile di nervi e di fantasia, che, attraversando solo, di notte, qualche luogo deserto, andava ripetendo a se stesso: *ho paura di aver paura*, e per illudersi di non esser solo, andava zuffolando un'arietta.

Ma lasciamo il caso e l'arietta, e prendiamo pure per intrepidezza di buona lega quella del partito ministeriale, a cui è legato il periodico romano.

Vi è però nella sua noterella un passo, che merita di essere riferito.

Dopo aver tentato di provare che il paese è col ministero, perché gli uomini, dei quali questo ministero è composto, non sono ignari dei bisogni reali del paese, l'*Avvenire* dice:

« Se ciò è, noi diciamo agli uomini che compongono il Gabinetto: tirate avanti per la vostra strada senza esitazioni e senza paure; ed a proposito di chi va mormorando di maggioranza incerta e par che la fiducia mercanteggi al prezzo della soddisfazione delle proprie idee personali, a nessuno od a qualche accolito appena accette, noi ripetiamo il verso di Dante:

« Non ti curar di lor ma guarda e passa. »

Chi non legge attraverso le linee dell'*Avvenire*, le quali precedono il verso dantesco, il nome del Crispi e del suo scarso manipolo? Che dirà il rappresentante di Tricarico di sentirsi oggi reggimentato fra quelli che non si curano, da coloro stessi che ieri sono andati a cercarlo perfino all'albergo?

Oh volubilità degli umani eventi! Così presto?

Ma l'*Avvenire* proseguendo ha un altro passo degno di essere notato.

Dopo aver accennato ai desiderii del paese, quel periodico scrive:

« Checchè voglia dirsi, quei desiderii del paese sono largamente nella Camera rappresentati, quei bisogni sono profondamente in essa sentiti, e nell'aula di Montecitorio è numeroso lo stuolo di coloro che sentono il dovere di fare il possibile perchè vengano soddisfatti. »

Chi non legge attraverso di queste altre linee, che il ministero ha poca voglia di disfarsi di questa Camera, e che in tal caso la legge elettorale sarà rimandata in fondo al 1880, se pur non lo sarà più tardi?

E avanti pure dirà l'*Avvenire*: *col paese e senza paura*.

Era da prevedersi che il gabinetto Taaffe non avrebbe abbandonato così facilmente il campo dinanzi al duplice voto, col quale la Camera di Vienna respinse l'articolo 2 del progetto militare.

Accettata la massima di una Commissione mista delle due Camere, non vi era da dubitare che la proposta della medesima sarebbe stata per l'approvazione dell'articolo. E così fu. Ora vedremo se la Camera ripeterà per la terza volta il suo rifiuto. Nel qual caso si avrà o il nau-

fragio irreparabile della legge colla crisi ministeriale, o uno scioglimento della Camera, che, nelle circostanze attuali, sarebbe molto pericoloso. Ma noi crediamo che la Camera debba venire a più miti consigli.

Abbiamo ricevuto due corrieri di Francia in una volta. I giornali non ci portano grandi novità politiche, all'infuori dell'agonia del ministero vecchio, e della gestazione del nuovo. Tutta Parigi è ora intenta anima e corpo ad un'opera santa che sorvola maestosamente alle miserie politiche: l'opera della carità per alleviare le miserie materiali prodotte dalle calamità dell'annata, e soprattutto dall'estremo rigore della stagione.

Parigi fa miracoli anche in questo, ed è sempre grande.

Le notizie dell'Afganistan continuano allarmanti per il corpo di Roberts. Le colonne di soccorso incontrano gravi ostacoli per giungere a destinazione, atteso il moltiplicarsi delle bande insurrezionali.

Un dispaccio della notte annunzia che la Camera viennese approvò la legge militare secondo il progetto del governo con 228 voti contro 105. Nessuno più di noi, da quanto scrivevamo anche nei giorni scorsi su tale argomento, nessuno più di noi, dopo questo dispaccio, ha diritto di esclamare: « Sapevamo! »

### L'OPPOSIZIONE

La Camera italiana prenderà forse oggi stesso le sue vacanze, dopo aver accordato al ministro o i due mesi di esercizio provvisorio; necessità che si poteva evitare, se i finanziari della sinistra non avessero divagato per fini politiche nel campo della logismografia, e si fossero attenuti alla realtà delle cose, quella realtà, cui presto o tardi dovranno tutti inchinarsi.

Ma ora le querimonie sarebbero inutili, e superflue. La destra stessa, deliberando di non contrastare la domanda dell'esercizio, fece benissimo, dal momento che si tratta semplicemente di un voto amministrativo, che non implica menomamente un attestato di fiducia verso il presente gabinetto.

L'altra deliberazione presa dalla destra di assumere d'ora innanzi un'attitudine più battagliera, e di smettere i malintesi riguardi, è pure lodevole: diremo anzi che n'era tempo. Si può esser sicuri d'altronde, che, malgrado questa decisione, un partito, che si rispetta, come il nostro, non combatterà che con armi leali.

Però intendiamoci. Questa lealtà non dev'essere spinta fino al punto da permettere agli avversarii di essere

impunemente sleali. Ormai è tempo che gl'individui, come i partiti, esercitino, in tutta la sua larghezza, il diritto di legittima difesa. Un partito, che aspiri a riprendere in mano il governo della pubblica cosa, deve ricordarsi, oltretutto dei doveri, che ha verso se medesimo; anche di quelli che ha verso il paese: anzi deve ricordarsi più dei secondi, che dei primi. Ha fra gli altri, il dovere d'impe-

dire che il paese resti più a lungo ingannato da falsi apostolati di progresseria, che, tradotti dalle parole ai fatti, si risolvono in un sistema bello e buono di reazione. Le migliori conquiste della libertà non furono mai tanto deluse, tanto tradite come dal giorno nel quale certi apostoli si presentarono, e furono creduti, colla promessa di allargarle, di assicurarle. Dovunque ci volgiamo noi vediamo reazione in tutto: reazione nella libertà comunale, reazione nella libertà elettorale, reazione nell'indipendenza della magistratura, reazione nella incompatibilità degl'incarichi retribuiti col mandato rappresentativo, reazione dovunque, senza tener conto di quella immensa reazione morale, che minaccia di ridurci ad un punto, al di là del quale non ci sarebbe più speranza di rimedio.

L'opposizione, studiandosi con tutte le sue forze, di cancellare questo brutto quadro, e di ricondurre la vita politica del paese sulle orme tracciate dai migliori, dai più valenti, dai patrioti, tanto più sinceri, quanto meno millantatori, ha un compito vasto e grave dinanzi a se: un compito, da cui non è possibile disimpegnarsi senza una grande costanza, senza una grande fermezza, senza il proposito deliberato di difendere a palmo a palmo le istituzioni minacciate, di far loro riacquistare nella stima del paese quel terreno, che hanno perduto.

Se l'opposizione credesse di raggiungere questo scopo continuando nella sfacchezza, in cui rimase fin qui, non farebbe che accrescere i suoi torti, e preparare a se medesima e alla patria nuove delusioni.

E la patria ne ha già avute abbastanza.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 dicembre.

La Commissione generale del bilancio, dopo quattro lunghe sedute, ha approvato il progetto di legge sui lavori straordinari, introducendovi però modificazioni e restrizioni che prevedono l'arbitrio ministeriale, imponendo

al governo norme sicure così nella ripartizione dei lavori, come nella distribuzione dei sussidi.

Relatore fu nominato il Crispi e questa nomina non piacque molto ai ministri, perchè il Crispi fu uno dei più energici nel sostenere che le facoltà dovessero essere ristrette. Il ministero ha accettato tutte le limitazioni imposte dalla Commissione.

E generale la meraviglia perchè il ministero ha accettato; perfino, la nomina d'una Commissione parlamentare di sindacato sulla distribuzione dei sussidi ai Comuni. Veramente, è strano che un ministro, accettando il sindacato d'una Commissione parlamentare, riconosca che avean ragione d'essere i dubbi e i sospetti di partigianeria politica, fatti sorgere col suo progetto, ossia colla esorbitanza delle facoltà da esso richieste. Ma, in Italia, coi ministri senza autorità morale e politica che abbiamo da tre anni, è ingenuo chi suppone che vi sia nei governanti sentimento di dignità, mentre non vi è altro che attaccamento... al potere. Pur di restar su, accettano tutto.

La Camera ha oggi approvato un progetto di legge che modifica le leggi sulle tasse di registro e bollo. Le modificazioni non sono punto nell'interesse del pubblico, e le preoccupazioni fiscali furono le esclusive ispiratrici della nuova riforma, un'altra delle riforme tributarie regalateci dalla sinistra.

Io credo che il sistema delle tasse di registro e bollo quale vige in Italia sia poco in armonia coi principii della giustizia e forse anche coi benintesi interessi dell'erario. Una riforma seria e radicale sarebbe indispensabile, perchè le leggi vigenti furono tutte discusse ed approvate sotto la pressione delle strettezze finanziarie. Ma è vano aspettar riforme serie e benefiche da un partito come quello che oggi spadroneggia.

Senza osservazioni fu approvata oggi la Convenzione colla società peninsulare ed orientale per un regolare servizio di navigazione a vapore tra Venezia e Brindisi, in coincidenza coi servizi per Alessandria d'Egitto ed oltre Suez. La Convenzione tutela efficacemente gli interessi di Venezia e gli onorevoli Maldini e Maurogonato, membri della Commissione che esaminò quel progetto di legge ebbero il merito d'aver indotto la Camera ad approvarlo con tanta sollecitudine.

Da quindi spiegazioni sul Cartello Doganale, che andrà connesso col Trattato definitivo ed è reclamato da ragioni di moralità, della natura del confine, e dai vincoli di reciproca amicizia. Intorno al divieto, che dicasi emanato per l'importazione del bestiame italiano in Inghilterra, dice aversi in proposito solo telegrammi privati. Dichiara che terrà conto delle raccomandazioni di Luzzatti circa il Dazio sui Vini e manifesta gli intendimenti del Governo.

Dice che una nuova proroga dei Trattati con la Germania è una necessità dimostrata anche dalla stampa non favorevole al Ministero, e soggiunge non volersi far guerra di Tariffe per rappresaglia ed evitare il danno delle Differenziali che potrebbero esserci applicate. Gli eccitamenti però di Luzzatti sono perfettamente conformi al pensiero del Governo, che lo esprime nella sua Relazione. Confida quindi che, dopo queste spiegazioni, Luzzatti si troverà soddisfatto.

Dopo queste dichiarazioni del Governo, Boselli, a nome della Commissione, ne prende atto, insistendo sopra l'indole provvisoria dell'accordo con la Germania.

Corte d' Assise di Padova

PROCESSO ZAMPARO

Seduta del 20 dicembre

Gli operai della fabbrica, dove lavorava il Rizzi, vengono a dare le migliori informazioni sul conto di costui, per i rapporti avuti dagli operai medesimi col Rizzi.

Il Rizzi era vice presidente della società di mutuo soccorso tra gli operai per lui.

Si odono altre informazioni riguardo a Fano, Bassano e Rizzi. Quest'ultimo, essendo in carcere, trattava generosamente coi suoi compagni di sventura.

Il sig. Giovanni Destro - impiegato municipale - constata che il giorno 16 luglio 1878 fu in Prato una corsa straordinaria.

Altri testimoni, introdotti dal Zambotto Fortunato, e che ebbero con lui degli affari, depongono sulla moralità del medesimo, dichiarando che egli ebbe sempre a condursi da uomo onesto.

Era piuttosto tardo nel fare i pagamenti, ad esempio, della casa e della bottega che teneva in affitto.

Si sapeva che faceva il contrabbando, non già che fosse mandante di ladri, come neppure la moglie di lui.

Il dott. Anselmi curò Penello nel luglio; aveva la febbre - però fu presente a se stesso.

Bianco Paolo - vice brigadiere delle guardie di P. S., sentito altra volta - dopo avvenuto il furto, dalle informazioni attinte dai vicini della Zamparo, ebbe a rilevare che, giusta i connotati ricevuti, nella perpestrazione del furto doveva esserci entrato anche De Paoli.

Fece poi una perquisizione al Zambotto. Da una finestra della casa di costui, quando si presentò il Delegato di P. S., venne gettato un involto, contenente due orologi d'oro.

Se che il Zambotto è in fama di contrabbandiere e ricettatore. Zambotto disse che gli orologi furono gettati dalla moglie, per timore che la Questura li confiscasse, come roba sospetta - mentre erano di provenienza legittima.

Il Bianco arrestato Combatti sulle indicazioni di Basacchia - però questi, su le prime si mostrò incerto nel riconoscere il Combatti.

Il cancelliere legge gli interrogatori di Motta Consiglio, dai quali il Presidente contesta nuovamente al Fano molte circostanze che Fano ebbe ad esporre in modo diverso, e che noi già accennammo nei giorni scorsi.

Quindi si leggono le deposizioni della moglie del Motta, assunta a domicilio perchè inferma.

La testimone dichiara che, la sera del giorno precedente a quello in cui successe la vendita delle cartelle in Venezia, Fano si recò alla casa del Motta, per avvisarlo che al domani - sulle nove antimeridiane - sarebbe andato a prenderlo per un affare.

Diffatti Fano si presentò all'ora fissata, ma essendo il Motta assente per le provviste della giornata, dovette aspettare e si mostrava molto impaziente.

Fano del resto, secondo la testimone e contrariamente a quanto disse lui, non si aveva fatto mai vedere per lo finanzia nella casa del Motta.

Ritornato costui uscì col Fano, e non rimase che alle 11 di sera, dicendo che aveva guadagnato solo quattro lire e mezzo.

Motta ripeteva che Fano era la causa della sua rovina.

(Continua)

CRONACA CITTADINA

NOTIZIE VARIE

Padova 21 dicembre

Offerte al Comitato per sussidi straordinari di gueri ai poveri del Comune di Padova.

Il elenco

Rizzo dott. Giuseppe 2, Polacco Isacco 5, Portile Casarò 2, R. Prefetto famiglia 200, ex. Dogana 20, Bordelli Obastino 10, Zanardini Ing. Eufilio 10, Bassi Casarò Giacomo 10, Silfani avv. 10, Uffina Giovanni 2, Neri famiglia 20, Bianchini famiglia 300, La-

nificio Rossi 20, Basaggio Giuseppe 10, Bianco Antonio 5, Gamaocchio Eleanora C. B. N. 5, Avv. Sagrè 5, Fratelli Appolloni 25, Di Grassi Giuseppe c. 50, Giovanna Pinato 1, Barison Paolo 1, N. N. 2, N. N. 5, N. N. c. 50, Barozzi famiglia 1, Mons. Rizzotto 10, Famiglia Billeter 35, N. N. 10, Colle c. 50, Piacentini famiglia 1, N. N. c. 10, Giuseppe Trieste 1, 100, Boridin Modesto 2, Erizzo Luigi famiglia 15, prof. Tagliari 3, comm. Emilio Morpurgo 60, Breda avv. Enrico 20, Massari Maria c. 50, Zanatta Antonio 1, 2, Simonetti fratelli 2, N. N. 5, Ing. Borgato 10, Baselli Antonio 2, N. N. 1, Manco Gaetano 5, avv. Levi Bonajuti 30, N. N. 2, Vason Carlo 10, conte Dolfin Boldo 100, Colloredo Mels co. Pietro 40, Sacchetto Ing. Giuseppe 2, Munari mons. Antonio 2, N. N. 3, Arubega Antonio 3, Nacari Angelo e Cesira 50, Piaggi dott. Francesco 10, N. N. 6, Gorgo Ing. Emilio 5, Cassis co. Giuseppe 20, Cassia Polidori Luigi 10, N. N. 30, Rossi dott. Antonio 5, Lion Francesco 50, Lion Pasqualigo Maria 25, Marchetti Luigi 20, Guadagnoli dott. Domenico 5, N. N. 5, N. N. 2, N. N. 20.

Famiglia Pistorelli 1, 25, Lion Angelo e famiglia 50, N. N. 5, Levi Casper Giulia 10, Fabbri G. B. 2, Latte famiglia 10, Arrigoni G. B. 5, Zennaro Vincenzino 2, Zaramella Carlotta 10, Moscon Luigi 15, Sicchetto Antonio 10, Bissi Antonio 4, Viganza co. 5, Giusto Bortolo 3, Manischovik 1, Loto Francesco 2, Cardini Francesco 5, Fantinati Luigi 5, Campagna Alessandro 4, Pittoni Giovanni 1, Parile Giovanni 5, Ragazzini Fambri Linda 15, Malmignati Antonio 15, Drog Antonio 1, Azzalina Antonietta 1, 32, N. N. c. 50, N. N. 1, 5, Vanizzi Camilla 2, N. N. 4, Mosehini (S. Nicola) 250, Scolari Antonio 5, Bassi Clementina 1, Calligari Massimo 3, Pisani famiglia 5, De Lva Giuseppe 5, Vignorelli Serafino 1, Maneghini Carolina 2, Smerle Giovanni 20, Ferrari Milanotti 10, Cavazzini Giovanni 2, Minazzato e Pilotto 4, Otolenghi Cesare 2, Luzzatto Abtamo 200, Pezzoli Giuseppe 5, Cremonese Vincenzo 2, Boerio Federico 3, Rampin Leopoldo c. 25, Staurago Giovanni 50, De Santi Clemente 1, 10, Cavallini Costante 5, Di Zordi Giuseppe 10, Fabbro Eugenio 2, Bari Paola c. 30, Frigotto Costante 1, 2, Marini Cesare 300, Forti Eugenio 200, Vanini Antonio 1, Zecchini Bortolo 10, Basaggio Luigi 1, Angeli Bernardo 5, Romano Emilia 20, De Oia Elisabetta 1, N. N. c. 10, Zolin Annetta 1, 2, Giacomelli Giovanni 1, Levi Miazzi Lazzaro 2, Sorgato Analia 2, Fratelli Antonio e Giordano Capodistola 500, Dozzi commend. Antonio 50, Famiglia Balbi 2, Famiglia Fava 4, Forli Vittorio 10, Rizzo Federico c. 50, Fratelli D'Agostini 1, Famiglia Posaro 10, N. N. c. 40, Famiglia Polacco 1, 10, Franchin Pietro 2, Tasi Alessandro 1, Maggi Luigi 1.

Bonomi dott. Antonio lire 2, Colpi famiglia 30, N. N. 2, Famiglia Fantoni 10, Putti Rizzardi 5, Contessa Da Rio 20, Sacerdoti dott. Massimo 100, Famiglia Fasolo 25, Toffanin Giusto 1, Cucchetti G. B. e figli 60, Marzari dottor Enrico 5, Bosso Candido 2, N. N. 5, Ottini Antonio 25, N. N. 2, Micheli Maria 5, Anselmi Lionora 2, Indri Giuseppe 20, Arici Rinaldini 20, Mairdua mons. Andrea 50, Canal prof. Pietro 50, Banfichi prof. e famiglia 5, N. N. 10, Trevisan Giovanni 2, Parrogo del Carmine 5, Abbondanti dott. Giovanni 5, Lanolotti 1, Oniappa Anella 5, Gamba prof. Luigi 10, Famiglia Ambrosini 100, Ferrioli Dalmazio 5, Giustiniani al Carmine 100, Mazza Rachale 20, Silvioni Anna 4, Giustinian Barbarigo conte Sebastiano 50, Filippuzzi prof. Francesco 20, N. N. 2, Famiglia Corinaldi 800, Benigno Conegliano Benvenuti 50, Benvenuti Ing. Gabriele 50, Fuà Giuseppe 5, Tordini Francesco 27, Quarango Paolo 20, Bevilacqua Luigi 5, Lonigo Aurelio 60.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale Camera di Commercio.

Disgrazia in un molino. Scrivono da Masi (Montegana) 19: Essendo l'Adge ghiacciato, i signori fratelli Garbin di Montegana, per favorire gli abitanti del Comune di Masi, stabilirono un molino a vapore nel centro del paese per la macinazione del grano.

Ieri fu posto in movimento il nuovo molino, per semplice prova, dalla quale risultò fin da principio, che sarebbe stato imprudente continuare il lavoro, perchè la macchina non si adattava bene al movimento della macchina. Ma invece di arrestarsi subito, si continuò ancora per brevi istanti.

All'improvviso la mola si ruppe in più pezzi, uno dei quali andò a colpire nel petto certo Zanoro Bartolomeo di Gov. Batt., d'anni 21, infermo, che alle ore 5 pomer. d'oggi, morì.

Forono pure feriti: Casarotti d'anni 13, gamba destra fratturata, Balistrario Giuseppe d'anni 26, contusione al piede destro, e un ragazzo

di anni 9, Corradin Vittorio, contusione leggera all'occhio sinistro. Si procedette all'arresto di certo Corradin Paolo, perchè, quantunque prevenuto del pericolo, commise l'imprudenza di continuare il lavoro del molino, di cui era uno dei sovrastanti.

Corrispondenza dalla Provincia. Abbiamo ricevuto da Pieve una corrispondenza, che pubblicheremo nel prossimo numero.

Funerari. Questa mattina ebbero luogo i funerali del compianto signor Rignano, con sontuoso accompagnamento di ceri e di carrozze.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale. Per la seconda volta. Uno sconfrino e un viglietto de Monte di Pietà.

Un anello d'oro. Un viglietto del Monte di Pietà. Una sciarpa di lana.

Per la prima volta. Un portamonete con poche lire. Un somaro. Due chiavi. Due viglietti del Monte di Pietà. Un mazzo di chiavi.

S. M. la Regina. Leggesi nel Fascicolo. Le notizie di S. M. la Regina proseguono ad essere buone, e ci si scrive anzi che in questi ultimi giorni essa ha potuto ricevere l'ammiraglio Finca, il quale si trovava colla Venezia nelle acque di Bordighera, e Sua Eccellenza il generale Giadini, reduce dalla sua missione in Spagna.

S. M. il Re si recherà a passare il Natale presso la Regina, e tornerà a Roma per ricevimenti di capo d'anno.

Porto Veneto. Mantano al giornale La Provincia al Treviso: Roma, 17.

Nel prospetto comunicato dal ministro Baccarini alla Commissione del Bilancio si propone per il 1880 la somma per quota governativa di cinquecentomila lire per la ferrovia Belluno-Treviso, aumentandosi la somma totale per le ferrovie fino a 64, sessantaquattro milioni.

Il ministro assegnerebbe alla ferrovia centomila lire sul risparmio del bilancio 1880.

Carta al Deposito Tabacchi. Leggesi nel giornale La Venezia, in data di Venezia, 21.

Ieri mattina, quando il magazzino del deposito tabacchi a S. Provolò, andò in ufficio trovò mandarci la cassa forte Wertheim, garantita contro il fuoco e le infrazioni, ma non contro i ladri, la quale doveva contenere ben L. 7618.

Ignari ladri se l'erano portata via. Chiamata la Questura e proceduto ad un esame minuto dei locali, ecco come, dagli indizi raccolti, si può arguire sia avvenuto il fatto:

Fra la mezza notte e le una, i ladri, scalati il muro del giardino, della vicina Direzione Compartmentale dei telegrafi, s'avvicinarono ad un finestrono alto circa due metri da terra, munito d'inferriata ed appartenente appunto al deposito della Regia. Ivi giunti, con un lungo palo di cui eran forniti, procurarono di smuovere la inferriata, e vi riuscirono; poi infissa nel palo una trivella, in modo che serviv potesse al gradino penetrare in un magazzino, dal quale passarono al luogo dove stava il morto.

Da quanto si vede i ladri dovevano esser pratici del luogo, non solo, ma essere bene informati degli affari della giornata, perchè è indubitato che essi tenevano a 20,000 lire che dovevano trovarsi in cassa per un pagamento da effettuarsi ieri, pagamento che il magazzino ebbe la buona ispirazione d'anticipare di ventiquattrore ad insaputa di tutti.

Il danno della Regia però, sempre fortunata, non è che di L. 3448; le rimanenti 4000 appartenevano al magazzino, il quale le credeva più sicure nella cassa forte che in cassa sua. Oltre il danno mancato anche alcuni effetti e documenti dei quali i ladri non potranno trarre alcun utile.

Per dir tutto conviene soggiungere che la cassa forte appartiene a obbligo piccolo, non pesando che circa due quintali, e non era nemmeno infissa nel muro.

delitti nella Romagna. Togliamo dal Ravennate queste notizie di un giorno solo, del 15 corr. Cervia.

Ieri, verso le 3 pom., un fazzo di sangue ha funestato la nostra città. Due operai appartenenti al suburbio di Cervia, mentre trovavansi a lavorare nel locale Seminario, rammentarono che fra loro esistevano vecchi rancori, a causa, alcuni dicono d'interesse, altri di danna. Basta, comunque sia, per un nonnulla, venivano fra loro a diverbio, e tosto passarono a via di fatto. Uno d'essi, dato mano al coltello, vibrò un colpo al petto del suo avversario, certo Bensi Pio, il quale per la grave ferita riportata, morì poco dopo.

L'uccello si dette alla fuga, ma stamane accertasi sia stato arrestato e tradotto nelle carceri per render conto alla giustizia del suo operato.

Bagnacavallo. Verso le ore 6 pomeridiane di ieri ripetuti colpi d'arma da fuoco indicavano che un grave fatto era avvenuto in città. Chi correva da un lato, chi dall'altro, ed era un chiedere affannoso sulla causa di tali esplosioni. Alla perfine si venne a sapere che, vuolsi per causa di donne quattro individui venuti prima fra loro a diverbio, esplosevasi pocca vicendevolmente diversi colpi d'arma da fuoco. Si dice che due siano rimasti feriti, ma nulla si sa di positivo, che al giungere della forza pubblica tutti i protagonisti erano scomparsi.

Alfonse. Sconciamente e gravemente ferito alla faccia, venne ieri trasportato in questo ospedale un mercante ambulante di Mezzano, contro il quale nella sera antecedente e nella località detta Bocca del fiume era stato esploso un colpo d'arma da fuoco, ad opera di un contadino.

Corrono parecchie voci sulla causa di tale misfatto, ed io non conoscendo la vera, mi taccio, con riserva di indicarla con altra mia.

Manicomio S. Clemente di S. Servolo. Ci è caduto testè sott'occhio un foglio volante, edito in Padova, Stabilimento Prosperini, col titolo: Interessi provinciali e firmato colle iniziali C. L. P.

Sopra de l'autore sarebbe di ottenere colla istituzione di uno speciale Manicomio.

Che ciascuna Provincia esprima il desiderio di possedere un proprio manicomio, nulla è a dirsi; ma che si cerchi di riuscir nell'intento asserendo fatti insussistenti o svisati, è artificio indegno, e noi per dovere d'ufficio ci sentiamo fu obbligo di ribatterlo.

Si mette fuori che i Manicomi centrali di Venezia non sono opportuni alla cura - che la mortalità vi eccede - e che ricorrono in essi non pochi disordini, come, ad esempio, quello di tre affissati l'anno scorso a San Clemente.

Tutto ciò è falso. Il Manicomio di S. Servolo è ormai scolore, e tutte le statistiche pubblicate da quella Direzione, a merito singolarmente del compianto P. Prosdocimo Salerio, che tanto lo illustrò, attestano che la mortalità, se non inferiore, è per lo meno eguale a quella di altri Manicomi, e che vi furono, sempre numerose le guarigioni.

Riguardo a quella di S. Clemente, aperte soltanto il 1º luglio 1873, non occorre entrare qui nelle particolarità altroue esposte, perchè si ha un fatto irrefragabile, il quale prova luminosamente quanto esso sia adatto alla cura ed abbia tutte le condizioni di salubrità. Questo fatto è che, a fronte del progressivo e rilevante aumento della popolazione, la mortalità vi si è resa sempre minore.

Ecco le cifre annue precise della mortalità.

Nel II Semestre del 1873. 725

1874. 1760

1875. 1580

1876. 2361

1877. 1073

1878. 949

1879 (fino al 15 decemb.) 867

Diciamo senza peritanza, che sono pochi i Manicomi d'Europa che possano offrire così utili risultati, come si ebbe già a dimostrare con apposite tavole comparative in una relazione ufficiale. E tali risultati sono vieppiù lusinghieri, quando si pensi che gli Spedali di S. Clemente, osservazione, avendo libera la scelta degli ammalati da trattare, e mirando ad ottenere una statistica vantaggiosa di contrapporre alla nostra, riversano qui ad ogni tratto individui

ROMA, 19. - Dispaaci di Roma: La Regina si tratterà a Bordighera oltre il mese di dicembre. Il Re, probabilmente, si recherà a visitarla per le feste di Natale. (Persev.)

FIRENZE, 19. - Se non siamo male informati, scrive la Naz., sta per essere nominato, se già non è firmato il relativo decreto, sindaco di Firenze il nostro egregio concittadino principe don Tommaso Corsini.

21. Veniamo assicurati che sia intendimento di parecchi deputati toscani di tenere una riunione per mettersi d'accordo ed insistere presso il governo, perchè si venga finalmente a qualche determinazione circa la Banca Toscana, la quale ognuno sa quanto abbia bisogno di essere sistemata. (Gazz. d'Italia)

BOLOGNA, 20. - È giunta notizia ieri alla nostra prefettura dell'arresto operatosi l'altra notte dai carabinieri del famoso bandito Burocin.

Egli sarebbe stato sorpreso in una osteria nella località detta Magazzino a Savignano modenese.

Non si hanno per ora particolari, ma pare abbia fatto resistenza e tentato fuggire dalle mani della benemerita arma.

Verrà trasferito a Bologna ove deve render conto di molte sue avvilte imprese. (Gazz. dell'Emilia)

COSENZA, 17. I guasti cagionati dalle frane nel tratto ferroviario Bufaloria-Rossano in Calabria furono prontamente riparati, cosicchè il passaggio dei treni vi è stato ripreso.

GENOVA, 18. - Nelle ore antimeridiane di giovedì rovinava una parte del campanile di Sant'Agostino, precipitando in piazza di Sarzano. Per un caso fortunatissimo, nessuno fu danneggiato dalle macerie.

MESSINA, 18. - È giunta la notizia che martedì mattina alle 11 a poca distanza da Sant'Agata di Militello, un enorme ma-so staccatosi dalla roccia soprastante ad Alcantara, uccise un uomo e quattro bovini atterrando una casa disabitata. Si temono altre frane.

Giorni sono un pazzo, certo Gaiani Antonio, uccise, a Montagna Reale (Pavia), un tal Solicore, di Giocosa Mare.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. - Il Constitutionnel parlando delle minacce di c. n. n. fra la Camera e il Senato, dice:

La stampa radicale scaglia sarcasmi e minacce per quel Senato, ch'essa medesima salutava fino a ieri con espressioni calorose di fiducia e di gioia.

Il Senato cessò forse di essere repubblicano? No; ma esso ha il diritto di comprendere se, onde la propria coscienza la maniera con cui devono essere condotti gli affari della Repubblica.

18. - Si ha da Parigi: Daorchè nevica la Regina Isabella fece distribuire, e continuerà a far distribuire per tutta la durata del cattivo tempo legna e viveri a tutti gli operai senza lavoro e ai poveri di Fontenay-Tresigny.

INGHILTERRA, 18. - L'Imperatrice Eugenia ha fatto visita ieri al Regina d'Inghilterra, a Windsor.

Essa passò la notte nel castello, e n'è partita alle ore undici e tre quarti.

GERMANIA, 17. - Secondo un dispaccio mandato da Berlino al Morning Post, la Germania avrebbe approvato la condotta della Sublime Porta verso il Montenegro.

18. - Secondo informazioni da Berlino, le parole, già accennate dal telegrafo, che l'imperatore Guglielmo avrebbe dette, ricevendo la notizia dell'attacco di Mosca sono le seguenti:

Se noi non mutiamo direzione alla nostra politica; se non pensiamo seriamente a dare una istruzione sana e solida alla gioventù; se non accordiamo il primo posto alla religione; se pretendiamo governare solo per via di espedienti e di giuochi di giorno, i nostri tre anni rovesciati, e la società si troverà alle prese coi più terribili avvenimenti.

Noi non abbiamo tempo da perdere, e sarà una grande sventura se tutti i governi non si mettono d'accordo su questa opera salutare di repressione.

TURCHIA, 14. - Il pascià di Costantinopoli allo Standard che la Porta dell'Herò di dare la concessione della strada ferrata da Costantinopoli a Bagdad ad una compagnia franco-inglese, la quale ha dato già le garanzie necessarie.

non solo incurabili per antiche psicopatie e forme terminative, ma ridotti al massimo deterioramento organico per tubercolosi, marasmo, paralisi ed altre croniche infermità.

Il fatto è abbastanza notorio, né ha avuta alcuna di esagerazione. Falsamente la primitiva destinazione dei manicomi centrali, si è pubblicamente sostenuto doversi essi considerare, anziché quali veri Stabilimenti di cura, non altro che grandi depositi di cronici, più bisognosi di semplice custodia ed assistenza, che di cura effettiva e di guarigione.

Ora, se malgrado una così riprovevole consuetudine, ed elementi così sfavorevoli, la cifra della mortalità si è progressivamente diminuita fino a ridursi quest'anno al 9 circa per 100, ciò prova ad evidenza come le condizioni complessive igieniche, dietetiche e terapeutiche, morali, ecc. corrispondano a tutte le esigenze di un bene ordinato frenopomio.

Del resto non basta citare delle cifre, come fece l'Autore della Circolare. Bisogna dichiarare con quale sistema, su quali basi e criteri esse vennero raccolte, giacché la ragione delle diversità rilevanti che si riscontrano in alcune statistiche, sta unicamente nel modo con cui i computi vengono eseguiti. Senza questa essenziale avvertenza l'aritmetica, invece di porgerci l'aiuto di una scienza infallibile, sarebbe per noi la più ingannatrice di tutte.

Quando poi agli asseriti disordini, fortunatamente essi non sono mai avvenuti. L'assistenza dello scorso anno fu una zelante infermeria, che rimase vittima della sua imprudenza, essendosi addormentata in una stanza presso la lavanderia colla focia del carbone acceso e senza neppure spegnere il lume, per essere pronta di buon mattino agli ordinari suoi lavori di striafrica. Lo stabilimento qui non c'entrò per nulla.

Riguardo in fine all'agglomeramento, che da alcuni si deplora nei Manicomi centrali, soggiungeremo per conto nostro, che in ambedue i nostri Istituti la popolazione si mantiene in armonia colla loro capacità, per quanto si cerchi di soddisfare con numerose ammissioni le continue domande delle Provincie. D'altra parte, se sta nei preposti di limitare il numero delle ammissioni, converrebbe supporre che le rispettive Direzioni non desiderassero di ovviare a quell'inconveniente e cercassero invece colle inconsulte e straordinarie accetazioni moltiplicate le cure, crearsi imbarazzi e frustrare così lo scopo essenziale delle istituzioni loro affidate. Probabilmente a quest'ultimo appunto diede origine la voce, pressoché generale, che il Manicomio di S. Clemente venisse allestito per soli 500 individui. Ciò è verissimo, non già perchè un maggiore numero esso non poteva contenere, ma bensì perchè le Provincie non vollero accollarsi spese maggiori, dopo quella ingente sostenuta per la costruzione (3 milioni circa), e consentivano soltanto che all'Amministrazione fosse libero di provvedere altrimenti in appresso.

Tutte queste cose l'autore della circolare le avrebbe sapute benissimo, se, anche senza praticare una visita oculare agli Stabilimenti, si fosse compiaciuto d'informarsi meglio; il che si sarebbe stato agevole rivolgendosi alla Commissione che fu incaricata di riferire in proposito, e segnalatamente all'Iustr. comm. D'izzi, membro del Consiglio d'Amministrazione. Il quale, non solo avrebbe confermate le cose da noi esposte, ma avrebbe altre i soggiunti per amore della verità come l'Amministrazione proceda sotto ogni riguardo reglissimo in quell'Istituto e con tali risultati, da far sperare che la retta giornaliera, già diminuita nel 1875 potrà essere in appresso ridotta ancora di più.

Egli avrebbe ommesso per tal guisa di citare, a sostegno delle proprie idee, dei fatti che non hanno ombra di vero, ma che possono trarre in errore la pubblica opinione, così facile ad ingannarsi, tanto più che ciò non rendevasi necessario per propugnare la tanto accarezzata e prediletta sua causa.

Gav. Giacinto dott. Videmari  
Direttore del Manicomio di S. Servolo  
Cav. Cesare dott. Vigna  
Direttore del Manicomio di S. Clemente

Estrazione del 20 dicembre

VENEZIA	37	26	86	7	61
BARI	61	2	13	83	17
FIRENZE	8	7	13	40	90
MILANO	77	60	44	85	73
NAPOLI	20	42	82	63	83
PALERMO	88	30	66	76	41
ROMA	35	78	23	68	73
TORINO	38	89	76	34	17

A Brandola in Provincia di Vicenza, dove da alcuni anni aveva stabilito la sua dimora la famiglia Fogaroli, spingevansi una e ra esistenza. La signora

**Giulia Fogaroli**  
dopo aver invano lottato contro fierissima malattia volava nel soggiorno dei beati con indicibile rassegnazione, confortando sino all'ultimo momento di sana parola il marito, le figlie, i parenti, che adolorati circondavano il suo letto.

Moglie e madre affettuosissima, cara a quanti la conobbero, fu l'angelo della famiglia. Colpita, or son pochi anni, dalla più grave sventura che possa piangere l'animo di una madre, si vide quasi deserto il mondo, allorché il suo figliuolo già Capitano d'Artiglieria soccombette pagando il tributo alla fittiziosa vita militare sostenuta per il nazionale riscatto.

Ma quella sciagura che declinava le sue forze, non le scemava l'affetto per il marito, per le figlie, ai quali anzi ogni sua cura, ogni battito del suo cuore aveva consacrato.

E negli ultimi suoi istanti si appalesò interamente l'animo suo, che poi i suoi cari presenti, per i nipoti, a congiunti, gli amici assenti ebbe una parola di conforto, una memoria.

Oh quale doloroso vuoto ella lascia! Povera famiglia!

C. M.

**Osservatorio Astronomico di Padova**  
21 dicembre

Tempo m. di Padova ore 11 m. 58 s. 12  
Tempo m. di Roma ore 12 m. 0 s. 39

Bar. a 0°-mill.	768.0	768.2	770.8
Term. centig.	-1.2	+3.4	+0.7
Tens. del vapore aq.	4.04	5.65	4.27
Umidità relat.	96	97	88
Dir. del vento vel. oriz. oraria del vento	NNW	NNE	NNE
Stato del cielo	quasi sereno	sereno	sereno nuvol.

Dal mezzodì del 19 al mezzodì del 20

Temperatura massima	+3.4
Temperatura minima	-3.4

**Parlamento Italiano**

**SENATO DEL REGNO**

Presidenza TECIO  
Seduta del 20 dicembre  
Il Ministro dei Lavori Pubblici presenta i Progetti di Legge già discussi dalla Camera.

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Presidenza FARINI  
Seduta del 20 dicembre 1879  
Convalidansi le elezioni dei Collegi di Stradella e Cosenza, quindi aprisi la discussione sui disegni di legge per la proroga dei Trattati di commercio e navigazione fra l'Italia e l'Inghilterra, Belgio, Svizzera, e Francia e del Trattato di commercio e convenzione di navigazione fra l'Italia e la Germania.

(1) Luzzati, mancando il tempo per un minuto esame, accenna solo alcuni punti degli accordi, su cui non potrebbe tacersi senza danno nazionale. Rileva il dazio differenziale in Inghilterra sui vini italiani essere 150 volte maggiore che sui francesi. Rammenta che Deprésis interrogato altra volta in proposito, rispose pendere trattative e quindi prega il governo di informare la Camera sul loro risultato. L'Italia fece domande minuziosissime cui l'Inghilterra non può ricusarsi; ad ogni modo essa non s'illuda che la Camera, votando la proroga degli accordi, rinunci ad un più equo trattamento per i vini italiani. L'Inghilterra domanderà un cor rispettivo ed essa lo avrà quando l'Italia, concluderà il Trattato di commercio a tariffa con la Francia. Quanto alla Francia le conclusioni della Commissione francese pel Trattato sono ostili all'Italia e minacciano un aumento dei dazi sui nostri vini. Deva attendersi l'industria enologica speciale al paese, e se la Francia insistesse, renderebbe difficile la conclusione del Trattato. Questa discussione preliminar volga di appoggio al governo e faccia conoscere alla Francia le nostre intenzioni.

Quanto alla Germania la relazione della Commissione è giustamente sicura nelle riserve ed egli darà alla convenzione voto di rassegnazione; infatti accordiamo alla Germania i vantaggi della tariffa convenzionale stipulata con l'Austria, e che stipuleremo con la Francia, ed essa ci ricambia aumentando i dazi sui nostri prodotti e imponendo su quelli che ne erano esenti. L'oratore entra nei particolari per rilevare che l'accordo, che oggi la Camera vota, è un favore senza corrispettivo. Egli però consente a votare il Trattato come espressione dell'amicizia politica per la Germania e sperando che essa temperi le sue dure tariffe verso l'Italia. Però, affinché si apprezzi questa riserva, propone il seguente ordine del giorno:  
«La Camera, con le riserve contenute nella Relazione della Commissione intorno all'indole interamente temporanea e di semplice aspettativa dell'accordo provvisorio colla Germania, passa alla discussione dell'art. 2.»  
Branca, riferendosi ad alcune considerazioni fatte dal preopinante, dà schiarimenti e si associa alle avvertenze rivolte da Luzzati al Ministero.  
Della Rocca prega il Governo a prendere in considerazione le condizioni dei Pescatori di Corallo italiani sulle Coste d'Algeria.  
Luzzati riprende la parola per appoggiare le raccomandazioni di Della Rocca, tanto più che sembragli gli inconvenienti e danni da lui lamentati andar crescendo.  
Minghetti oppone che le tesi delle negoziazioni intraprese con l'Inghilterra sieno tali da non togliere speranza di buon successo. Crede anzi agevole rinvenire qualche compenso ad offrire in corrispettivo.  
Alfi, Maccarani e Panattoni, fra i vari articoli raccomandano specialmente i cappelli di paglia.  
Roselli relatore dà alcuni schiarimenti.  
Il Ministro degli esteri dice che, comunque considerati la questione della proroga degli accordi, si dovrà pur concludere che la risoluzione presa era una necessità. Riferendosi poi alle interrogazioni diverse direttegli dalla Commissione nel suo rapporto, dà ragione del rifiuto, proponendo a conclusione la proroga non impetabile al Ministro.  
Relativamente ad altra interrogazione della Commissione, dichiara che l'Italia accettò la durata di altri sei mesi con la Francia dopo la scadenza della proroga, il razza convenzionale come fu stabilito dalla Convenzione e quanto di meglio potevasi ottenere, il che prova con altre considerazioni e con l'opinione di Luzzati.  
Sulla raccomandazione della Commissione, cui si associarono D. la Rocca, Luzzati e Minghetti dichiara avere già chieste precise informazioni, e, occorrendo, è sicuro che il reclamo sarà accolto con equi e benevoli intendimenti dal Governo Francese.  
Oggi fu dichiarato vacante il collegio di Belluno, avendo Don. De Manzoni insistito nella discussione.  
La elezione dell'on. Ruspoli nel collegio di Foligno è sicura.  
Domani è convocato il Consiglio superiore d'istruzione pubblica.  
Assicurasi che l'on. De Sanctis accetta la riforma del Consiglio, secondo i concetti dell'ufficio centrale del Senato.  
È in Roma il prof. Guerzoni della vostra Università.  
Sono in esilio o premature le notizie date dai giornali circa la partenza del Re per Bordighera.  
Domani, la Corte d'appello discuterà la causa matrimoniale di Garibaldi. L'articolo d'oggi del *Diritto* su quella causa ha prodotto pessima impressione ed è consacrato anche dagli amici del Generale Garibaldi, i quali credono che nell'interesse di lui si debba assolutamente escludere perfino il dubbio o il sospetto di influenze governative sulla magistratura giudicante.  
Sono giunti oggi parecchi deputati di destra e l'on. Sella ha convocato per questa sera l'opposizione costituzionale ad una d'anzana nella quale gli esami verranno questioni connesse coi progetti di legge dell'esercizio provvisorio e dei lavori straordinari.  
La Camera non potrà prender le vacanze domani e forse nemmeno domenica.  
La Camera poscia approva un ordine del giorno di Luzzati, col quale, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro e della Commissione, passa alla votazione della Legge.  
Approvansi gli articoli di detta Legge.

ge, non ha di quella per la proroga d'un semestre al termine stabilito per l'inchiesta sopra l'Esercizio delle Ferrovie nel Regno.  
Sono rimandate alla discussione del bilancio degli affari esteri alcune interrogazioni.  
Domani seduta per discutere le leggi dell'Esercizio provvisorio e la autorizzazione al Governo a procedere ad opere in via eccezionale.  
Si passa allo scrutinio segreto sopra le leggi oggi discusse, che risultano approvate, quella per la proroga dei Trattati con voi 218 franchi e 17 negativi - e quella per la proroga del tempo dell'inchiesta Ferroviaria con 215 si e 20 no.  
(Agenzia Stefani)

(1) Ci riserviamo di riportare per intero degli Atti Parlamentari il discorso dell'on. Luzzati su questo importantissimo argomento.  
(La Redazione)

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

VIENNA, 20. — La Camera dei Deputati approvò la legge militare in conformità al progetto del governo con 223 contro 105. La Camera dei Signori prese atto del rapporto della Commissione incaricata del compromesso sulla legge militare.  
In seguito all'approvazione di questa Legge da parte della Camera dei Deputati, il Partito Progressista decise di richiamare i suoi membri sedenti nel Comitato del Partito liberale d'Aut.

**BULLETTINO COMMERCIALE**

VENEZIA, 20. Rendita it., god. da 1° gennaio 1880 89.55 89.65  
Id. 1° luglio 1879 91.70 91.80  
I 20 franchi 22.61 22.63  
MILANO, 20. Rendita it. 91.80.  
I 20 franchi 22.65.  
Sette Buone disposizioni, prezzi fermi.  
LIONS, 19. Sette Affari correnti, prezzi fermi.

**CORRIERE DELLA SERA**  
21 dicembre

**DISPACCI ESTERI**

PARIGI, 19. — Fraicinet offerse, a quanto affermarsi, il Ministero dell'Interno a Brisson.  
Se questo accetta, la parte moderata del Gabinetto, compresi Waddington, si ritirerà.  
Brisson esige un programma che comprenda l'amnistia.  
La festa a beneficio degli inondati di Murcia è riuscita completamente. Affluenza in uena. Gli spagnoli furono festeggiatissimi.  
Lunedì usciranno le Memorie del principe Metternick. (Perseo.)

**DISPACCI**  
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Senato — Paris interroga sulla deliberazione presa dal Consiglio Municipale di Parigi del 17 corrente, tendente a sopprimere il bilancio dei culti; domanda il parere del ministro dell'Interno sulla legalità di questa deliberazione. Il ministro risponde che farà rispettare la legge dal Consiglio municipale. Decreto d'annullamento del voto.  
— Seduta della Camera — Raynal rimprovera il ministro della guerra perchè non ha proceduto contro il senatore Carayon Latour, come colonello dell'esercito territoriale, nella dimostrazione legittimista. Il ministro risponde che si conformò al parere della Commissione d'inchiesta. Il ministro abbandona la sala delle sedute.  
Dicesi che si recò presso Gravy a presentare la dimissione. Tutti i giornali confermano che il Gabinetto si dimetterà collettivamente. Freycinet sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto.  
PARIGI, 20. — Il Senato respinse l'emendamento di Batif tendente a ristabilire il credito per i vescovi, approvò completamente il bilancio delle cifre della Camera. Waddington lesse un decreto che dichiara chiusa la sessione.  
BRUXELLES, 20. — Vi fu uno sciopero di 8000 minatori a Mons.  
CATANIA, 20. — La strada Giun damak è aperta.  
Le forze attualmente in campagna accendono a 45000 uomini e 160 cannoni.

**Corral del 20 dicembre 1879**  
MILANO, ore 11 ant.  
Rendita italiana . . . L. 91.70 p. detta . . . 91.85  
Azioni Tabacchi . . . 92. — Oro . . . 22.55  
GENOVA, ore 11 ant.  
Rendita italiana . . . L. — p. detta . . . 91.85 p.  
Azioni Banca Nazionale » 2312. — Credito Mobiliare » 935. —  
FIRENZE, ore 11 ant.  
Rendita italiana . . . L. — p. detta . . . 91.92  
Azioni Credito Mobiliare » 923. — Banca Nazionale » 2320. — Tabacchi . . . — —  
Oro . . . 22.61  
PARIGI, apertura  
Rendita francese 5 0/0 . . . F. 115.35 — 5 0/0 . . . 81.60  
Italiana 5 0/0 . . . 81.65  
Turca . . . 9.75  
Austriaca oro . . . 70.50  
PARIGI, chiusura precedente  
Rendita italiana 5 0/0 . . . F. 81.50  
Turca . . . 9.70  
VIENNA, chiusura ieri  
Metalliche . . . F. 68.65  
Rendita argento . . . 70.15  
Napoleoni . . . 9.31  
Londra . . . 19. 20  
Consolidato inglese . . . 97.20 97.81  
Rendita italiana . . . 80.36 81.12  
Lombarda . . . 13. 14 —  
Turco . . . 9.87 10.25  
Cambio su Berlino . . . — —  
Egitiano . . . 525.8 512.2  
Spagnuolo . . . 151.2 151.8  
Barolomeo Moschin, gerente respons.

**COMUNICATO**  
Milano 20 dicembre 1879.  
Eggs. Mg. Direttore del Giornale di Padova  
In possesso del di lei foglio N. 347 del 16 corrente, leggendo con mio stupore l'articolo inseritovi per conto di un tal Brigenti Angelo, il quale per ottenere una maggior vendita dei suoi Panattoni vorrebbe attenuare la rinomanza che gode tale articolo, di assoluta specialità Milanese, come lo fu sempre, inventando all'uopo stesse storie inveritiere.

A dimostrò, per tanto, la falsità delle asserzioni di questo signor Brigenti, la prego di render pubblica la presente, assicurando i Signori consumatori che i Panattoni provenienti in Padova, dalla mia casa sono fabbricati il giorno antecedente al loro arrivo, citando in testimonianza tutti i signori Negozianti di costi, che ebbero ad onorarmi di loro comandi.

Ciò mi son fatto premura di scrivere perchè sono d'avviso che il signor Brigenti può dire ostentamente che non deve permettersi di menomare la riputazione di un genere che esso non può mai eguagliare.  
Persuaso della di lei gentilezza, la rinvio questa distinzione.  
LUIGI FOSSATI  
Proprietario dell'antica Confezioneria, Brega.

I miei Panattoni si trovano vendibili presso i principali Droghieri di Padova.

**FABBRICA CAPPELLI**  
DI GIUSEPPE INDRI  
che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di cappelli, tanto di seta, a cilindro, ora di gran moda come di feltro, Gibba, di fillet per società, Berrettini, ecc. ecc. e gli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.  
Nergo Cod. Lunga N. 7549  
46-339  
PADOVA

**BOLLETTINO FINANZE**  
con abbonamento  
A PREZZO DI FAVORE  
per i nostri Abbonati

**PREMIATA FABBRICA**  
Specialità  
**BISCOTTINI PADOVANI**  
DI  
A. PRIULI-BON  
I Biscottini Priuli sono la prerogativa della leggerezza, col massimo buon gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. — Non subiscono alterazioni. — Eccellenti per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini.  
Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 321, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scassa e di latte con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.  
Avvertenza — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli speculatori di contrabbando e a mandando loro da Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

**FANFULLA**  
DELLA  
**DOMENICA**  
Giornale letterario settimanale  
diretto da F. MARTINI  
per l'Italia un anno Lire 5  
Gli abbonati al *Fanfulla della Domenica* per l'anno 1880 (ital a L. 5; Estero, Unione postale franchi 5 in oro), avranno in Premio un volume della *Biblioteca di buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore Frasca, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi di oltre 200 pagine in ottavo, segnati a piede di quest'avviso.  
**PREMI STRAORDINARI**  
AGLI ABBONATI DI  
**Fanfulla della Domenica**  
e **Fanfulla Quotidiano**  
NEL 1880  
Gli Abbonati di un anno al *Fanfulla Quotidiano* e *Fanfulla della Domenica* (L. 5) riceveranno come premio il *Viaggio intorno al mondo* del conte di Beauvois, un magnifico volume in quarto grande, legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 25 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche. (Estero, Unione Postale franchi 5 in oro).  
Gli abbonati di sei mesi al due *Fanfulla* (L. 1.50) riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca di buoni romanzi* (Estero, Unione Postale, franchi 25 in oro).  
Gli abbonati di tre mesi al due *Fanfulla* (L. 7.50) riceveranno come Premio due volumi della *Biblioteca di buoni romanzi* (Estero, Unione Postale franchi 13 in oro).  
Detti premi vengono dati **invece** agli abbonati che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 150 Piazza Montecitorio.  
La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per le spese postali cent. 25 per ogni volume della *Biblioteca* e L. 1.25 per volume del *Beauvois*.  
**Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi**  
E. MARITI — Il segreto della vecchiaia 2 vol.  
" — Elisa dai capelli d'oro 2  
" — Principissima 2  
" — La seconda moglie 2  
" — Barba Bleu 1  
" — Contessina Cisella 2  
" — In casa del Banchiere 2  
" — I dolci Apostoli 1  
E. GRÉVILLE — Dossia 1  
G. SANDAU — Casa Penarvan 1  
P. ALARCON — Il cappello a 3 punte 1  
E. CARLIN — Sei settimane 4  
S. BLANDY — L'ultima canzone 1  
W. COLLINS — Marito e moglie 2  
E. CONSCIENCE — Due figli d'opera 2  
J. VALERA — Popola Amenes 1  
H. MOLOCH — L'errore di Cristina 1  
H. Wood — Il segreto di una vita 2  
**Questi romanzi si vendono in libreria L. 1.50 ogni volume**  
Il prezzo d'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Fanfulla* in Roma.  
**DRUCKER & TEDESCHI**  
Libreria all'Università  
PADOVA  
ABBONAMENTI NEL 1880  
a tutti i Giornali e Periodici  
italiani ed esteri  
politici, scientifici, letterari, artistici e di moda  
ai prezzi originali di copertina (più la differenza valutata per giornali esteri)  
Spedizioni dirette all'indirizzo dei signori Associati  
Spese postali e Reclami a carico della nostra casa  
La stessa Libreria è in grado di fornire informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero. 4.645

**DRUCKER & TEDESCHI**  
Libreria all'Università  
PADOVA  
ABBONAMENTI NEL 1880  
a tutti i Giornali e Periodici  
italiani ed esteri  
politici, scientifici, letterari, artistici e di moda  
ai prezzi originali di copertina (più la differenza valutata per giornali esteri)  
Spedizioni dirette all'indirizzo dei signori Associati  
Spese postali e Reclami a carico della nostra casa  
La stessa Libreria è in grado di fornire informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero. 4.645

**DRUCKER & TEDESCHI**  
Libreria all'Università  
PADOVA  
ABBONAMENTI NEL 1880  
a tutti i Giornali e Periodici  
italiani ed esteri  
politici, scientifici, letterari, artistici e di moda  
ai prezzi originali di copertina (più la differenza valutata per giornali esteri)  
Spedizioni dirette all'indirizzo dei signori Associati  
Spese postali e Reclami a carico della nostra casa  
La stessa Libreria è in grado di fornire informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero. 4.645

**DRUCKER & TEDESCHI**  
Libreria all'Università  
PADOVA  
ABBONAMENTI NEL 1880  
a tutti i Giornali e Periodici  
italiani ed esteri  
politici, scientifici, letterari, artistici e di moda  
ai prezzi originali di copertina (più la differenza valutata per giornali esteri)  
Spedizioni dirette all'indirizzo dei signori Associati  
Spese postali e Reclami a carico della nostra casa  
La stessa Libreria è in grado di fornire informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero. 4.645

**DRUCKER & TEDESCHI**  
Libreria all'Università  
PADOVA  
ABBONAMENTI NEL 1880  
a tutti i Giornali e Periodici  
italiani ed esteri  
politici, scientifici, letterari, artistici e di moda  
ai prezzi originali di copertina (più la differenza valutata per giornali esteri)  
Spedizioni dirette all'indirizzo dei signori Associati  
Spese postali e Reclami a carico della nostra casa  
La stessa Libreria è in grado di fornire informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero. 4.645

**DRUCKER & TEDESCHI**  
Libreria all'Università  
PADOVA  
ABBONAMENTI NEL 1880  
a tutti i Giornali e Periodici  
italiani ed esteri  
politici, scientifici, letterari, artistici e di moda  
ai prezzi originali di copertina (più la differenza valutata per giornali esteri)  
Spedizioni dirette all'indirizzo dei signori Associati  
Spese postali e Reclami a carico della nostra casa  
La stessa Libreria è in grado di fornire informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero. 4.645

**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliey, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliey).

**Vincite al Lotto.** La quaterna di Natale del professore Teisier ha dato nella sola estrazione di Roma del 13 dicembre, 12 premi e 50 ambi, come ognuno può verificare ai Bottegghini di Lotto ove trovansi in vendita. Sono pregati quei signori che hanno vinto di pubblicarlo. Un biglietto per tre scilicet L. 1 e francobollo per la risposta. Dirigersi al professor TEISSIER Roma Via Teatro Valle, 60. 1-675

**BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE**  
**GAZZETTA DEI BANCHIERI**  
**COMMERCIO ANNO XIII ASSICURAZIONI**

La GAZZETTA DEI BANCHIERI affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ometteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri. Ci siamo altresì provveduti degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli apparitori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti

**ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE**  
 Gli abbonati del GIORNALE DI PADOVA mandando all'Amministrazione del BOLLETTINO DELLE FINANZE, in ROMA, 127 p. p., Piazza Montecitorio, un Vaglia di L. 25 unitamente alla fascia colla quale ricevono il GIORNALE DI PADOVA avranno diritto ad un abbonamento annuo del BOLLETTINO stesso. 5-662

Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Municipio.

COGNOME E NOME DEL PRESTINAIO	UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO	Prezzi del Pane	
		BIANCO	ROSSO
Vettor Giovanni Battista	elle Parti, 684	62	54
Cavallini Costante	Rogati, 2235	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castelletto Pietro	S. M. Isona, 2903	64	54
Suddetto	Beccherie Vecchie, 493-4	64	54
Cesarin Luigi	Corso Vittorio Em., 2414	64	54
Giordano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Lorenzi Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Orian Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Vasolin Bartolo	Ponte Altina, 3311	64	54
Recaldin Pietro	S. Leonardo, 4698	64	54
Mattiazzi Marco	S. Pietro, 1519	62	52
Ceccato Bartolo	Businello, 4960	64	54
Compagnin Lorenzo	Beccherie Vecchie, 327	62	48
Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova, 595	62	54
Andreato Giocondo	Debite, 171	62	54
Bonazza Giacomo	Boccalerie, 181	62	54
Vasolin Marco	Ponte S. Leonardo, 1460	64	54
Pavanolo-Bolognin Antonietta	Servi, 1758	64	54
Castelletto Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Zanetti Francesco	S. Giovanni, 1844	62	52
Brun Marianna	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Pozzo Dipinto, 3876	64	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	64	54
Varagnolo Giovanni	Cappelli, 4211	60	50
Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Facco Antonio	Boccalerie, 193	62	25
Brigo Giustina	Zitelle, 3686	64	54
Scapolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Priuli-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	52

**LUSSANA PROF. FILIPPO**  
**Fisiologia Umana**  
 Applicata alla Medicina  
 Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE  
 Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire OTTO

**NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE**  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
 DI LUIGI BELLAVITE  
 I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.  
 III. Alternative.  
 IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: «Allgemeine Medicinische Central Zeitung,» pag. 118, n. 63, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

**VERA TELA ALL'ARNICA**

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicate alle vene, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'abusoso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI — La vostra vera Tela all'Arnica, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatici, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e SPINTE GIA' AVANZATA ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Sistemate dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qua uque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scocciature e simili. — Abbiatemi i miei esemplari e credetemi — Dott. CESARE BONOMI  
 Bologna, 17 marzo 1879. — Stimatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la

quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua TELA ALL'ARNICA giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò er sono tre settimane, quando di passaggio costei venne a comperare i TRE METRI DI TELA ALL'ARNICA dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fu e si rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Agradaica mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e risentiamoci sempre di lei — LUIGI AZZARI, Negoziante

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 2 alla busta per cura dei dolori reumatici. L. 3 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 4 alla busta di un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta. L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a PADOVA: Pianori e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornelio, farmacia all'Angelo — Zanetti, farmacia — Bernardi e Duror, farmacia — Roberti, farmacia Via Carmine — E. Sceriffo, farmacia — TORINO: all'ingrosso Farmacia Turicco, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, via Ceresole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Doregossa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Siniemberghi; Agenzia Manzoni, Via Pietra — FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pagna e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI:

Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacia; Bruzza Carlo, farm. Giov. Perini, drogh. — VENEZIA: Botiner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — VERONA: Frinzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Ziggicchi, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angiolani — FOLIGNO: Benedetti Sante — FERUGIA: farm. Vecchi — Rieti: Domenico Petriani — IERNI: Cerafogli Attilio — MALTA: farm. Camilleri — TRIESTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA: Androvic N., farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 117-430

**Sciropo Laroze**  
 DI SCORZE D'ARANCIO AMARE  
 TONICO, ANTINEVROSO  
 Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.  
**Dentifrici Laroze**  
 Sotto forma d'Elisir, di Polvere ed di Opioato i Dentifrici Laroze sono i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.  
 Fabbrica e spedizione da A.-P. LAROZE e C<sup>ia</sup>, 2, rue des Lions-S-Paul, a Parigi.  
 DEPOSITI: Padova: San e Beggato, Coradello, Pianori e Mauro.  
 SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:  
 Sciropo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.  
 Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.  
 Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all' Ioduro di potassio.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE  
**IL DISEGNO**  
 ELEMENTARE E SUPERIORE  
 AD USO  
 DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA  
 Parti due con tredici Tavole  
 Lire QUATTRO — Padova, in-12 — QUATTRO Lire  
 PADOVA — F. SACCHETTO — PADOVA

**RACCONTI E ROMANZI**  
 Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto  
**Ferrari P.**  
**El Libroto**  
 de la Cassa de Risparmio  
 Commedia in 3 Atti in-16 — Cent. 75.  
**Spielhagen**  
**Rosa della Corte**  
 Traduz. dal tedesco in-12 — Lire 1.  
**Antonio Zarde**  
**Al Villaggio**  
 in-12 — Cent. 75.  
**Monselvi Redenta**  
**Maria**  
 in-12 — Cent. 75.  
**Minto A.**  
**L'Aurora d'un Uomo Grande**  
 Commedia storica in 3 Atti in-16 — Cent. 75.

**Testi Unive sitari**  
 PUBBLICATI  
 dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto  
 IN PADOVA  
 BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—  
 Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. > 8.—  
 CORNEWAL LEWIS. — Qual' è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. > 2.—  
 FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8. > 1.50—  
 Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. > 10.—  
 KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. > 2.50—  
 LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. > 8.—  
 Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8. > 8.—  
 MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. > 6.—  
 SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. > 3.—  
 SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. > 8.—  
 SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. > 10.—  
 Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. > 6.—  
 TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. > 8.—  
 TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. > 10.—  
 Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure > 2.—  
 em Tel. note dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. > 6.—

**RACCONTI E ROMANZI**  
 Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto  
**Guarzeroni prof. G.**  
 Un  
**Materialista in Campagna**  
 Padova, 1877 in-8 — Lire 2  
**Evangelisti G.**  
**Racconti Sociali**  
 in-16 — Lire 1.  
**Rusticini C.**  
**Adolfo Nelli**  
 in-16 — Cent. 75.  
**Saccardo dott. A.**  
**Colfosco**  
 in-12 — Lire 1.50  
**Bernardi dott. L.**  
**Il Sacrificio ossia le due Amiche**  
 Dramma in 3 Atti, in-12 — Cent. 50  
 Padova, Tip. Sacchetto, 1879.